

Data: 29.04.2022 Pag.: 23
 Size: 385 cm2 AVE: € 2310.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



IL RICORDO Il centro della Bassa due anni fa si trovò nel mezzo dell'epidemia che mieteva vite ogni giorno

Orzinuovi non può dimenticare le oltre 140 vittime del Covid

I portici di piazza Vittorio Emanuele ospitano nel fine settimana la mostra fotografica dedicata ai medici e agli infermieri del Civile impegnati in corsia contro la pandemia

Riccardo Caffi

●● La comunità di Orzinuovi ricorda domani e domenica le vittime del Coronavirus che due anni fa ha colpito con estrema violenza le famiglie orceane. Sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele II, che erano rimasti deserti durante il lockdown, e fuori dai negozi, che in quel triste periodo avevano abbassato le serrande, viene allestita la mostra fotografica «La cura in uno sguardo» del dottor Giuseppe Milesi, proposta dalla Fondazione Spedali Civili di Brescia.

I grandi pannelli (circa 1,50 x 1,50 metri ciascuno) rimarranno esposti sabato dalle 15 alle 21, e domenica dalle 9 alle 21. Dedicato alle vittime della pandemia anche il concerto pianistico del maestro Paolo Sarubbi che accompagnerà l'esposizione domani alle 20.30, sul sagrato della chiesa parrocchiale al centro

della piazza (in caso di pioggia nella vicina Chiesa del Carnerio).

Allo scoppio dell'epidemia l'annuncio dei morti e dei contagi a Orzinuovi proseguiva impietoso come un bollettino di guerra ed ogni giorno portava angoscia e dolore ai familiari che non avevano potuto essere vicini alla persona cara nel momento dell'ultimo respiro. Solo lo sguardo di medici e infermieri abbracciava e consolava il malato.

In un primo momento si pensava che a finire vittima dell'infezione fossero in prevalenza pensionati appassionati del gioco delle carte e delle bocce, ma in breve tempo il virus aveva assalito indistintamente uomini e donne, anche coloro che non avevano mai tenuto in mano le carte o le bocce, infettando centinaia di persone e ucciden-

done più di 140. Una tragedia impressa negli occhi e nella memoria di chi ha perso famigliari, amici, conoscenti strappati alla vita spesso nel volgere di poche ore.

«Gli eventi, patrocinati dal Comune di Orzinuovi, vogliono essere memoria di un periodo particolarmente difficile per l'Italia tutta e ancor di più in quest'area, la prima e la più colpita dal virus in Europa e sono anche ringraziamento a tutti coloro che si sono profusi senza sosta nell'assistenza e nella cura dei pazienti, una cura che poteva trasmettere umanità solo tramite lo sguardo – commenta l'assessore alla cultura Carlo Lombardi -. Le fotografie del dottor Giuseppe Milesi, cardiologo che esercita agli **Spedali Civili** e che come me è stato impegnato in prima linea nella lotta quotidiana al Covid immortalano medi-

ci ed infermieri del Civile durante la prima ondata della pandemia. Sono stati colti gli sguardi e gli occhi in primo piano come testimonianza dello stato psicologico e delle emozioni che hanno travolto gli operatori sanitari».

«La cura in uno sguardo» il titolo della rassegna di scatti del dottor Giuseppe Milesi

Domani sera un concerto pianistico sul sagrato della chiesa parrocchiale



Il piccolo parco di Orzinuovi dedicato alle vittime del Covid: sul territorio sono state oltre centoquaranta